

Paesaggio con tubo



Si è subito affollato l'auditorium del Consiglio Regionale la mattina del 2 febbraio per il convegno "La conservazione attiva del paesaggio"; affollato a tal punto da indurre all'apertura di una seconda sala per contenere i tanti che volevano seguire l'Intesa tra Regione Toscana e Ministero dei Beni culturali per l'applicazione del codice del paesaggio nel nuovo PIT. Alle lineari spiegazioni del protocollo dell'arch. Marco Gamberini è seguito l'intervento dell'assessore Riccardo Conti interrotto, nel bel mezzo, da un applauso; stentato e forzato all'inizio ma sonoro e corposo nel seguito, anche se non unanime.

E lo ammetto, ho partecipato anch'io a quell'applauso arrivato quando, in un crescendo di soddisfatte dichiarazioni arricchite dai consueti aforismi tra conferme e rilanci del modello toscano, è apparso all'auditorium, evocato dalle parole dell'assessore, il paesaggio della valle di Larderello attraversato dal tozzo vapordotto in procinto di essere interrato (con costi rilevanti).



La citazione del tubo, descritto come presenza consueta mentre si snoda costeggiando la strada, mi è sembrata come un'elaborazione dada, stridente se contrapposta alle categorie estetiche consuete e destabilizzante se pensato come un ready-made: da questo è scaturito il mio battimani.

Ma se è stata la forma paradossale dell'espressione a far applaudire alcuni e l'impropria esagerazione dell'esempio a far tacere disorientati altri, molti, suppongo, hanno applaudito a un paesaggio (naturale) denso della memoria del lavoro industriale che appartiene, con la stessa dignità riservata solitamente a poggi e colline, alla storia (integrale) della Toscana e come tale chiede una collocazione di tutto rispetto nelle immagini (false e/o incomplete) della Toscana felix.

E non si può che concordare: la Toscana non è solo morbide linee del *Chiantishire* o del *Mulino Bianco* e non si esaurisce nei casali abitati da ricchi e intellettuali, il paesaggio della Toscana, a volte aspro e difficile, è stato costruito dal lavoro dell'uomo, dai suoi quotidiani progetti (sapienti o istintivi, organizzati o imposti) di sopravvivenza, in campagna come in fabbrica, nelle



cave come sull'acqua o tra i soffioni: è una delle forme dell'identità impressa nel territorio, con risultati ascrivibili nel registro delle bellezze o in quello della memoria o del conforto.

Però il mio applauso non voleva essere un'approvazione incondizionata, quanto piuttosto una sottolineatura (entusiasta della destabilizzazione).

Non riconosco alla patina del tempo, alla consuetudine della visione o alla "storicizzazione" della datazione, l'esclusività di comporre identità, storia e consapevolezza. Troppo facile, irrimediabilmente traducibile in norme e decreti a seconda della bisogna o delle polemiche. E troppo facilmente eludibile nei dedali delle competenze, delle autorizzazioni...

Ci son voluti decenni per capire che occorre riunire paesaggio e territorio, decenni e convegni, fiumi di parole, dense teorie e schiere di esperti, alla fine la Toscana si pone nella prospettiva di fondere Piani e Paesaggio, pianificazione e tutela (e quest'ultima addirittura attiva!). E va bene, nulla da eccepire.

Ma la mia sottolineatura battuta con le mani portava alcune domande: per quanti decenni ancora graveremo esclusivamente sul pregio costruito nei secoli passati? Per quanto ancora faremo riferimento a paesaggi dei quali abbiamo smarrito l'inventiva e l'origine per goderne in termini di risultato formale ed estetico? quanti dibattiti dovranno essere consumati per riuscire (non solo a tutelare ma) a costruire paesaggi che siano espressione dell'oggi, che vengano formati dai nostri progetti di contemporaneità (sapienti, distorti, istintivi o politici) comunque guidati da quotidiani e consapevoli ambizioni di un miglioramento della vita civile, economica e politica? Oggi abbiamo alcune righe su un Protocollo d'intesa: "integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione territoriale e urbanistiche e in quelle a

carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio" Una locuzione (estratta dalla Convenzione Europea sul Paesaggio siglata il 2000 e ratificata con la L.14 del 09.01.06) che probabilmente verrà replicata decine di volte nelle conferenze dei servizi e negli accordi di pianificazione previsti dal Protocollo. Alla fine la conosceremo a memoria e, così come accade per sostenibilità, generazioni future, qualità, democrazia urbana ed altro, la reciteremo convinti della nostra legittimità. Non avremo torto se le nostre azioni saranno quelle (coraggiose e difficili) che la locuzione lascia intravedere.

Marilena Dambrosio

Nel merito dell'intesa

Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Ministero dei Beni culturali per l'applicazione del codice del paesaggio nel nuovo PIT siglato il 23 gennaio 2007

La prima azione temporale – cheché se ne dica nel Disciplinare di attuazione – è rappresentata dall'art. 13 che in sostanza afferma: nelle more dell'attuazione dell'intesa andranno indette, a cura della Regione, apposite conferenze di servizi, con la partecipazione necessaria di tutti gli altri enti territoriali interessati nonché dei competenti uffici del Ministero, per verificare in via preliminare l'adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica dei piani attuativi degli strumenti urbanistici e dei regolamenti urbanistici vigenti, che possano interessare beni paesaggistici, in attesa dell'adeguamento degli strumenti di pianificazione comunale alla disciplina paesaggistica contenuta nello statuto del piano di indirizzo territoriale. Tale azione è in qualche misura obbligata dal fatto che non tutti i comuni godono di un PS e RU conformato ai sensi della LR 1/2005, bensì in taluni casi risultano ancora vigenti i tradizionali PRG o sussistono PS derivanti dalla LR 5/1995 e dunque anteriori al Codice. Successivamente si prevede all'art. 12 Il comma che il Ministero e la Regione considerino l'intesa come propedeutica alla successiva stipula di protocolli con gli enti locali territoriali per la definizione di una procedura interistituzionale Stato-Regione-Enti locali, finalizzata all'adeguamento dei piani di coordinamento provinciali e dei piani strutturali comunali alla disciplina paesaggistica contenuta nello statuto e nel piano di indirizzo territoriale della Regione.

Ma sarà solo a seguito della richiesta di specifico accordo di pianificazione – da parte dei comuni come specifica l'art.12 I comma e in virtù del comma 6 dell'articolo 143 del Codice – che si potranno attivare le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 143 del Codice poiché si subordina all'approvazione degli atti comunali di governo del territorio l'adeguamento alla disciplina paesaggistica contenuta nello statuto del piano di indirizzo territoriale della Regione, ai sensi dell'art. 145 del Codice. A questo punto possono attivarsi le previsioni dell'art. 5 dell'intesa che definisce il piano paesaggistico come atto elaborato congiuntamente, a termini dell'articolo 143, comma 3, del Codice, costituito dalla disciplina paesaggistica complessiva risultante dallo statuto e dal piano di indirizzo territoriale regionale, nonché dagli strumenti di pianificazione provinciali e comunali. Si aggiunge inoltre che tale complessiva disciplina formerà oggetto dell'apposito accordo preliminare di cui

al citato art. 143, comma 3, del Codice, da sottoscrivere prima dell'approvazione da parte del Consiglio regionale. L'art. 10 dell'intesa impegna il Ministero e la Regione ad adeguare il piano paesaggistico di cui all'art. 5 allo schema generale di convenzione previsto dall'art. 156, comma 2, del Codice, attualmente all'esame della Conferenza Stato-Regioni.

Restano in prospettiva i dettami dell'art. 8 dell'intesa per il quale le parti si impegnano ad attivare il monitoraggio della disciplina contenuta nello statuto del piano di indirizzo territoriale, nonché della sua applicazione, alla fine di ogni anno solare, con particolare riferimento alla eventuale sopravvenienza di provvedimenti di tutela emanati ai sensi degli articoli 140 e 141 del Codice, che dovranno essere recepiti dal piano stesso e dagli altri strumenti di pianificazione provinciali e comunali.

Ma in tale procedura, quali sono le fasi di cambiamento rispetto al procedimento di autorizzazione paesaggistica?

In una prima fase – relativa all'art. 159 del Codice – i comuni continueranno a mantenere la competenza per il rilascio delle autorizzazioni con le commissioni integrate attualmente in carica e il Ministero eserciterà il potere per il loro annullamento.

Nell'attuazione dell'Intesa Regione-Ministero prevista entro il 23 gennaio 2008 verranno istituite le commissioni sovracomunali per il paesaggio (art. 148 del Codice) ma fino alla loro operatività il regime autorizzativo resterà immutato.

Dalla approvazione del PIT ai sensi dell'art. 143 comma 3 e in ogni caso dopo il 1 maggio 2008 le commissioni sovracomunali esprimono parere obbligatorio e il rilascio dell'autorizzazione è di competenza regionale sino all'adeguamento dei piani comunali al PIT o di competenza comunale se gli strumenti di pianificazione comunale sono adeguati al PIT.

Riccardo Bertini

(abstract da Opzioni, su Opere 16 in uscita ad aprile 2007)

Per scaricare il protocollo d'intesa: http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content_Manager/FileMa/1/Norme/951_07DELIB.22.01.07n.34App.Prot.PIT.pdf

ARTE NEGLI EDIFICI PUBBLICI. APPROVATE LE «LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 717/1949 - RECANTE NORME PER L'ARTE NEGLI EDIFICI PUBBLICI».

A oltre 50 anni dall'emanazione della "Legge del 2%" arrivano le linee guida inserite nel Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pubblicate nel supplemento n. 21 della G.U. n. 23 del 29 Gennaio 2007. Nell'introduzione, oltre a riassumere il profilo giuridico-normativo, si sottolinea il mutamento teorico-culturale relativo alla legge in questione. "Fino a tutta la produzione degli anni '40-50, infatti, i prospetti degli edifici pubblici contenevano fregi, iscrizioni, sculture, decorazioni, elementi questi che venivano concepiti insieme al progetto dell'edificio, anzi rappresentavano le componenti che ne qualificavano l'immagine". Il progressivo affermarsi del razionalismo ha emarginato dal progetto qualsiasi forma di "ornato", per cui si è delineata un'impostazione che non ha favorito, se non in rare eccezioni, il rapporto tra architettura e espressione artistica. Dare oggi nuovo slancio all'applicazione della L. 717/1949 significa, senza cadere in insidiosi anacronismi, elaborare il progetto architettonico insieme all'opera d'arte. I soggetti tenuti all'applicazione della Legge sono le amministrazioni dello Stato, nonché le Regioni, i Comuni e tutti gli altri enti pubblici che provvedano all'esecuzione di nuove costruzioni o alla ricostruzione di edifici pubblici distrutti da cause belliche (oggi tipologia quasi superata). La quota (non inferiore al 2%) che deve essere accantonata, va riferita al solo importo lavori. Qualora il progetto architettonico non preveda l'esecuzione in situ di opere di pittura e scultura, la somma del 2% verrà spostata all'acquisto di opere d'arte mobili di pittura e scultura che integrino la decorazione degli interni, anche se permane la notevole differenza tra acquisto di opera d'arte e inserimento di un'opera d'arte frutto di una simbiosi architettonica e artistica. La scelta degli artisti, deve essere effettuata tramite procedura concorsuale che prevede una commissione formata da rappresentante dell'Amministrazione, dal progettista della costruzione, dal Soprintendente per i beni artistici e storici competente e da due artisti di chiara fama nominati dall'Amministrazione medesima.

Infine è rimessa al collaudatore la verifica dell'avvenuto abbellimento: se così non fosse, il collaudatore dichiarerà incollaudabile la costruzione fino a quando non si adempie all'obbligo di inserimento dell'opera d'arte nella costruzione o in mancanza, l'amministrazione è tenuta a versare alla Soprintendenza competente (che si prodigherà per adempiere all'obbligo) la somma relativa alle opere mancanti maggiorata del 5%.
http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content_Manager/FileMa/1/Norme/942_07DM23.03.06.LineeguidasullaL.717_1949.doc

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI PPC. SOCIETÀ PROFESSIONALI EX LEGE N. 1815/1939; "SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI" EX D.LGS. N. 163/2006 E SOCIETÀ DI "SERVIZI PROFESSIONALI DI TIPO INTERDISCIPLINARE" EX LEGE N. 248/2006. DETERMINAZIONE: N. 1/2007.

Anche a seguito della entrata in vigore della legge 4 agosto 2006, n. 248, sono pervenute a questo Consiglio nazionale alcune richieste di chiarimenti da parte di Ordini provinciali circa i termini di ammissibilità delle società per l'esercizio in comune da parte degli iscritti dell'attività professionale. Al riguardo il Consiglio nazionale, nella seduta del 7 febbraio 2007, al fine di fornire indicazioni per una interpretazione uniforme, ha adottato la determinazione n. 1/2007.

<http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Ad->

[min/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/CNAP-PCDet.1_2007.doc](http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/CNAP-PCDet.1_2007.doc)

DISPOSIZIONI CORRETTIVE AL DLGS 163

È stato pubblicato nella GU n. 25 il DLGS 26.01.07, n.6 "Disposizioni correttive ed integrative del Dlgs 12.04.06, n.163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE...".
http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content_Manager/FileMa/1/Norme/945_07Dlgs26.01.07n.6.doc

RENDIMENTO ENERGETICO EDIFICI. DLGS 29.12.06, N.311

Disposizioni correttive ed integrative al Dlgs 19.08.05, n.192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia. G.U.01.02.07 n.26, suppl.26 L.
http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content_Manager/FileMa/1/Norme/948_07DLGS29.12.06n.311.doc

LEGGE COMUNITARIA 2006. APPROVAZIONE DEFINITIVA

Le Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge comunitaria 2006) sono state approvate in via definitiva dalla Camera dei deputati il 17 gennaio 2007 ma non ancora pubblicate nella GU. Le Direttive europee, dovranno ora essere recepite dal Governo italiano.

<http://www.camera.it/parlam/leggi/messaggi/c1042a.htm>

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE 1

Il Presidente dell'Autorità Alfonso Maria Rossi Brigante è stato ascoltato dalla 8ª Commissione permanente (Ambiente, Territorio e Lavori pubblici) della Camera dei Deputati, nell'ambito delle audizioni sulle problematiche derivanti dalla prima attuazione del Codice dei contratti pubblici (in vigore dal 1º luglio 2006). Nel corso dell'audizione il Presidente dell'Autorità ha evidenziato i pregi della significativa opera di codificazione del Legislatore, ma ha anche toccato gli aspetti applicativi più rilevanti e controversi, prospettando anche ipotesi di riforma e revisione. Tra l'altro, ha trattato i seguenti punti: 1. Il nuovo Codice come strumento utile per gli operatori; 2. Tutela della libera concorrenza - affidamenti in house; 3. Modifiche della normativa sull'Osservatorio; 4. Conferma del ruolo centrale dell'Autorità in sede di qualificazione; 5. Partecipazione dell'Autorità alla procedura di formazione del Regolamento (art. 5).
<http://massimario.avlp.it/cgi-bin/showdoc.pl?id=2784>

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE 2

Il Presidente dell'Autorità comunica che dal 1º febbraio 2007 entrano in vigore le disposizioni di cui alla deliberazione 10 gennaio 2007 e che le stesse si applicano a tutti i contratti pubblici soggetti all'applicazione del decreto legislativo n. 163 del 2006 ed aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi e forniture e la realizzazione di lavori pubblici, relativi sia ai settori ordinari che ai settori speciali, indipendentemente dalla procedura adottata o dal contratto affidato. La deliberazione 10 gennaio 2007 e le allegate istruzioni operative sono pubblicate e consultabili al seguente indirizzo
<http://massimario.avlp.it/cgi-bin/showdoc.pl?id=2780>

AGENZIA DELLE ENTRATE 1. NUOVI POTERI ATTRIBUITI ALL'AGENZIA PER L'ACCERTAMENTO DELLE IMPOSTE DI REGISTRO, IPOTECARIA E CATASTALE

Con la circolare n. 6 del 2007, l'Agenzia delle Entrate fa il punto sui riflessi che le norme, contenute nel decreto legge n. 223 dello scorso 4 luglio - convertito con modifiche dalla legge n. 248 del 4 agosto 2006, e nella legge n. 296 del 27 dicembre scorso (Finanziaria

2007) – hanno sull'accertamento in materia di imposta di registro, ipotecaria e catastale. La circolare si sofferma diffusamente sull'estensione ai fini delle imposte di registro, ipotecaria e catastale, dei poteri di controllo già previsti per l'accertamento delle imposte sui redditi. http://www.agenziaentrate.it/ilwcm/resources/file/eb6c4d097fc10d6/circ_6e_6_febbraio_2007.pdf

AGENZIA DELLE ENTRATE 2 . CHIARIMENTI SULLE RITENUTE D'ACCONTO DEL CONDOMINIO

È stata pubblicata la circolare n. 7 con i chiarimenti sul nuovo articolo 25-ter, introdotto dalla Finanziaria 2007 nel DPR n. 600 del 29 settembre 1973, che regola il meccanismo delle ritenute d'acconto da parte del condominio - già sostituito d'imposta - anche nei pagamenti in favore di aziende appaltatrici per opere o servizi. La nuova disposizione, in vigore dal 1 gennaio 2007, trova applicazione "all'atto del pagamento" dei corrispettivi dovuti. La ritenuta d'acconto del 4 per cento, pertanto, deve avvenire su tutti i pagamenti a partire dal 1° gennaio 2007, indipendentemente dalla data di effettuazione delle prestazioni stesse o dalla data di emissione della relativa fattura. I corrispettivi di prestazioni d'opera riconducibili ad attività di lavoro autonomo anche occasionale (ad esempio prestazioni rese da ingegneri, architetti, geometri), sono esclusi dall'applicazione della ritenuta in esame, in quanto l'articolo 25-ter fa esplicitamente riferimento a prestazioni svolte nell'esercizio di impresa o di attività commerciale non abituale. I corrispettivi di tali prestazioni - anche se pagati dal condominio - sono assoggettati alla ritenuta del 20 per cento sui redditi di lavoro autonomo anche occasionali prevista dall'articolo 25 del D.P.R. n. 600 del 1973.

http://www.agenziaentrate.it/ilwcm/resources/file/eb6d5209cb586c3/circ_7e_7_febbraio_2007.pdf

AREA METROPOLITANA. FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI E LE PROVINCE DI FIRENZE E PRATO E LA REGIONE PER GESTIRE MOBILITÀ, AMBIENTE, INTEGRAZIONE FIERISTICA, UNIVERSITÀ

L'intesa, ha un obiettivo preciso: raccordare e condividere gli strumenti di pianificazione e di programmazione su temi comuni e rafforzare i legami fra le singole realtà urbane attraverso lo sviluppo di sinergie e la specializzazione dei diversi contesti. I punti fondamentali del protocollo sono stati:

MOBILITÀ. L'interporto Gonfienti sarà strategico sia rispetto al sistema intermodale toscano che al traffico merci con il sistema europeo. L'attuale direttissima FI-BO dovrà pertanto essere destinata sia al trasporto persone all'interno dell'area metropolitana che al trasporto merci, con l'obiettivo di collegare il nodo intermodale bolognese con quello toscano. Strategica sarà anche la nuova fermata ferroviaria di "Circondaria" sulla linea Firenze-Prato, indispensabile per mantenere la priorità di accesso dei due sistemi urbani alla linea ad alta velocità. Varata l'ipotesi di prolungare la linea ferroviaria Osmanoro-Campi fino a raggiungere il Macrolotto pratese e riconnettersi con la Prato-Pistoia. Considerate come acquisite sono, la soluzione in sottoattraversamento di Firenze dell'Alta Velocità ferroviaria, la realizzazione della terza corsia sull'autostrada A1 tra Firenze Nord e Firenze Sud e della bretella autostradale Prato-Signa, oltre agli interventi per la nuova "linea ferroviaria lenta" Firenze-Osmannoro-Campi e per il potenziamento della linea Firenze-Prato-Pistoia-Lucca.

SVILUPPO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RESIDENZA UNIVERSITARIA. Rafforzare la presenza di sedi universitarie a Prato e aumentare il numero di alloggi per studenti sia a Firenze che a Prato, oltre a consolidare l'area come luogo di eccellenza della formazione con opportunità di integrazione fra ricerca applicata ed attività economiche.

CENTRO ESPOSITIVO A PRATO. Realizzazione di un centro espositivo a Prato - articolazione del polo metropolitano di Firenze Fiere - per aumentarne la potenzialità e la capacità di offerta, connettendo l'accessibilità mediante trasporto collettivo e della logistica.

POTENZIALITÀ DEL MACROLOTTO. Insiadare le attività produttive nel Macrolotto pratese, un'occasione per una ricollocazione pregiata e coerente per le industrie dell'area metropolitana.

PARCO DELLA PIANA FINO ALLE CASCINE DI TAVOLA. Viene condivisa l'ipotesi di estendere il Parco della Piana all'area delle Cascine di Tavola e l'ipotesi di costituzione di un Parco archeologico della civiltà etrusca tra Gonfienti e Carmignano.

<http://www.primapagina.regione.toscana.it/?codice=20181>

REGIONE TOSCANA: STANZIATI 750.000 EURO PER AUMENTARE I PANNELLI SOLARI TERMICI

Incentivi per il solare termico. La Regione per il 2007 stanziava € 750.000 per continuare a promuovere la diffusione nel territorio toscano dell'installazione di pannelli solari per il riscaldamento domestico dell'acqua sanitaria. (DELIB.G.R.15 .01.07, n.14. Rifinanziamento programma solare termico di cui alla Delibera G.R. n.1/2006

http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content_Manager/FileMa/1/Norme/949_07DELIB.G.R.15.01.07n.14.doc

REGIONE TOSCANA. PROGETTO CASTORE. ATTIVAZIONE SITO INTERNET

Accesso, in forma libera e gratuita, a un archivio composto da oltre 12.000 mappe catastali della Toscana preunitaria, a copertura totale del territorio regionale, e da altrettante schede informative. Proseguono, parallelamente, i lavori di georeferenziazione per rendere le mappe confrontabili con le cartografie attuali (fine lavori prevista per Aprile 2007).

Info: Regione Toscana, <http://www.geografia.toscana.it/castore.htm>; <http://web.rete.toscana.it/castoreapp/index.htm>

TAR TOSCANA. REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE

Sentenza del Tar della Toscana n. 144 del 2007: "(...). proprio perché spetta al Regolamento urbanistico la funzione di dettagliare e concretizzare le previsioni generali contenute nel Piano strutturale, ben può accadere che, alla luce anche degli obiettivi generali di pianificazione e nel rispetto degli standards urbanistici, l'amministrazione, comprimendo la facoltà edificatoria dei privati, decida di riservare a verde pubblico talune delle proprietà ricomprese nella zona al fine di conseguire l'obiettivo di incidere in maniera equilibrata sulle modalità di conformazione del territorio(...) In proposito [delle destinazioni] è sufficiente osservare che in sede di previsioni di zona di piano regolatore, la valutazione dell'idoneità delle aree a soddisfare, con riferimento alle possibili destinazioni, specifici interessi urbanistici, costituisce esercizio di un potere di scelta ampiamente discrezionale, rispetto al quale, a meno che non siano riscontrabili errori di fatto o abnormi illogicità, non è configurabile il vizio di eccesso di potere per disparità di trattamento basata sulla comparazione con la destinazione impressa agli immobili adiacenti. <http://www.giustizia-amministrativa.it>

normativa

NORMATIVA NAZIONALE

• **AUTORITÀ VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE.** Attuazione dell'art.1, c.65 e 67, della L.23.12.05, n.266 - anno 2007 (contributi in sede di gara). G.U.26.01.07 n.21.

- DPR 12.01.07, n.2. Regolamento recante modifiche agli artt.17 e 18 del DPR 10.06.04, n.173, concernente l'organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali. G.U.29.01.07 n.23.
- DM 23.03.06. Linee guida per l'applicazione della L.n.717/1949 recante norme per l'arte negli edifici pubblici. G.U.29.01.07 n.23.
- DM 28.11.06, n.308. Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18.09.01, n.468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. G.U.30.01.07 n.24, suppl.n.23L.
- AGENZIA ENTRATE. PROV.15.01.07. Approvazione dei modelli di dichiarazione IVA/2007 concernenti l'anno 2006, con le relative istruzioni, da presentare nell'anno 2007 ai fini dell'imposta sul valore aggiunto nonché del modello IVA 74-bis con le relative istruzioni. G.U.30.01.07 n.24, suppl.n.24.
- DLGS 26.01.07, n.6. Disposizioni correttive ed integrative del Dlgs 12.04.06, n.163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'art.25, c.3, della L.18.04.05, n.62 (Legge comunitaria 2004). G.U. 31.01.07 n.25.
- DL 31.01.07, n.7. Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese. G.U. 01.02.07 n.26.
- DLGS 29.12.06, n.311. Disposizioni correttive ed integrative al Dlgs 19.08.05, n.192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia. G.U.01.02.07 n.26, suppl.26 L.
- **ERRATA-CORRIGE.** Comunicato relativo al Dlgs 26.01.07, n.6, recante: Disposizioni correttive ed integrative del Dlgs 12.04.06, n.163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'art.25, c.3, della L.18.04.05, n.62. (Legge comunitaria 2004). (Dlgs pubblicato nella GU 31.01.07 n.25). G.U.01.02.07 n. 26.

NORMATIVA REGIONE TOSCANA

- DELIB. G.R.15.01.07, n.14. Rifinanziamento programma solare termico di cui alla Delibera G.R. n.1/2006. BURT 31.01.07 n.5 parte 2a.
- DELIB. G.R.22.01.07, n.34. Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministro per i Beni e le attività culturali e la Regione Toscana per procedere alla elaborazione progressiva e congiunta dello Statuto del PIT avente valore di piano paesaggistico. Art.135-143 D.Lgs 42/2004. BURT 07.02.07 n.6 parte 2a.

ATTI DEI COMUNI

- COMUNE DI CALENZANO(FI). DELIB.C.C.28.12.06, n.143. Regolamento urbanistico. Approvazione e ripubblicazione limitatamente ad alcune aree del territorio comunale a seguito di accoglimento di osservazioni comportanti apposizione di vincoli preordinati all'esproprio. BURT 31.01.07 n.5 parte 4a.

La rassegna completa della normativa è su architoscana.org

mostre

- **"Benché non sia mia professione" - Michelangelo e il disegno di architettura.** Firenze, Casa Buonarroti, fino al 19/03. Info: <http://www.casabuonarroti.it>.
In mostra più della metà di tutti i disegni di architettura del Maestro oggi noti al mondo: tutte le opere ospitate a Vicenza presso il Centro Internazionale di Studi d'Architettura Andrea Palladio nella prima tappa della mostra, ma arricchite da altri, fondamentali fogli del Buonarroti: ben 39 disegni originali, accompagnati da un ampio apparato didattico multimediale.

- **La principessa saggia - L'eredità di Anna Maria Luisa de' Medici, Elettrice Palatina.** Firenze, Palazzo Pitti, Galleria Palatina. Villa la Quiete, Conservatorio delle Montale, fino al 15/04. Info: 0552388614.
- **Corrispondenze - Spazio collezione.** Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, fino al 8/04. Info: www.centroartepecci.prato.it.
Attraverso opere scelte dalle collezioni del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci e del Museo Civico di Prato, e a cura di Maria Pia Mannini e Stefano Pezzato, l'evento sviluppa una concreta sinergia tra musei d'arte con specificità e ruoli diversi tra loro: l'uno dedicato al patrimonio storico "moderno", discendente dalla rappresentazione prospettica e incentrato su tematiche politiche o religiose del passato, l'altro votato alla promozione artistica "contemporanea" e alla varietà delle ricerche e dei linguaggi visivi del presente.
- **"C'era una volta..." Pinocchio a Palazzo Pitti.** Da Paggi a Giunti. Disegni e libri del suo editore. Firenze, Palazzo Pitti, Galleria d'arte moderna, Sale del Fiorino, fino al 25/03. Info: <http://www.polomuseale.firenze.it>.
- **The New Italian Design - Il paesaggio mobile del nuovo design italiano.** Milano, Triennale di Milano, fino al 25/04. Info: www.triennale.it
- **Carlo Mollino.** Siena, Santa Maria delle Nevi, dal 27/01. Info: 057741053.
- **M FUKSAS D unessantesimodisecondo.** Roma, MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo, fino al 28/02. Info: <http://www.maxximuseo.org>
- **Roma - Memorie dal sottosuolo - Ritrovamenti archeologici, 1980 - 2006.** Roma, Olearie Papali, fino al 9/04. Info: 0639967700
- **Turner e gli Impressionisti - La grande storia del paesaggio moderno in Europa.** Brescia, Museo di Santa Giulia, fino al 25/03. Info: 043821306
- **Hans Hartung - In principio era il fulmine.** Milano, Triennale Bovina, fino al 11/03. Info: <http://www.triennalebovisa.it>
La mostra raccoglie una selezione di più di 200 tele realizzate dall'artista dal 1922 a Dresda al 1989 (anno della morte) ad Antibes. Insieme ai quadri, in mostra saranno visibili anche molti disegni a china, schizzi e disegni preparatori nonché circa 50 fotografie originali e altro materiale d'archivio.
- **Mitomacchina - Storia, tecnologia e futuro del design dell'automobile.** Rovereto, MartRovereto, fino al 1/05. Info: 0464438887

CONVEGNI

- **Architettura e efficienza Energetica.** Sesto Fiorentino (FI) 16/02 ore 17.00 presso Villa San Lorenzo al Prato, via Scardassieri 47.
- **Edilizia sostenibile - I requisiti acustici passivi degli edifici e la valutazione di clima acustico - Strumenti, regole, obiettivi per una diversa qualità urbana.** Firenze, 20/02, ore 15:00 Palazzo Vecchio, Salone de' Dugento. http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/INVITOSEMINARIO_20.2.07.pdf
- **Edifici di legno - Le potenzialità del materiale alla luce dell'architettura e dell'ingegneria - Microclima, risparmio energetico e recupero.** Genova, 23/02, ore 14.00, Hotel Sheraton, Centro Congressi. Info Promolegno, <http://www.promolegno.it>
- **La sicurezza nei settori agricolo e forestale: stato dell'arte e novità normative.** Firenze, 06/03 Auditorium Banca Toscana Via Panciatichi 87 (Zona Firenze Nova) Info: Geom. Loris Corti ASSOCIAZIONE SICUREZZA CANTIERI. Tel. Fax 055.2645997.

http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/ASC-6marzo07.doc

- **Piano energetico comunale di Firenze e cambio di clima: forum degli enti locali toscani per le rinnovabili.** Firenze, 23/02, ore 9.30, Palazzo Vecchio, Salone de' Dugento. Info: Ambiente, Agricoltura, Parchi, Verde urbano, Energia, Rischio idraulico, Tutela degli animali, Città ciclabile. Tel 055 2625348/9; e-mail: assambiente@comune.fi.it. http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/invito_presentazionePEAC23.02.def.doc
- **Mostra Convegno Edilizia e Tecnologia Set 2 "Restauro".** Firenze, 27/02-01/03, Saschall. Info: Tecnopromo S.r.l. Tel. 055.9105101, <http://www.tecnopromo.com>
- **ARTOUR-O.** Museo Temporaneo allestito al Grand Hotel Minerva, piazza S. Maria Novella. Firenze 23-25/02. Info: http://www.artour-o.com/site/d_NewsCategory.asp?CategoriaNews=12
- **"Architettura portoghese - Generazioni a confronto" - ciclo di incontri con protagonisti della cultura architettonica portoghese.** Gli architetti portoghesi invitati al ciclo di incontri sono: Eduardo Souto De Moura; Fátima Fernandes E Michele Cannatà; José Bernardo Távora; João Álvaro Rocha; Arx Portugal Arquitectos Lda. José E Nuno Mateus; Paulo Martins Barata; João Luis Carrilho Da Graça. Roma 12/02-05/03 presso la CASA DELL'ARCHITETTURA - ex Acquario Romano. Info: <http://www.casadellarchitettura.it/dettagli.asp?id=8813>
- **Ferrara: Salone dell'arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali.** Ferrara 22-25/03. Ferrara Fiere <http://www.salone-delrestauro.info/Site/HomePage.php?intLangID=>
- **Paesaggio Urbano.** Rimini 28-31/03, Fiera di Rimini TEL. 0541.628787 Info: Maggioli Fiere e Convegni <http://www.maggioli.it>
- **Un grattacielo a propria immagine e somiglianza - Mostra dei lavori degli studenti del Laboratorio di Tecnologia dell'Architettura.** Firenze 19-27/02, SESV, Santa Verdiana.

corsi

- **COMUNE DI PRATO - 2° Seminario per l'Edilizia Sostenibile - FONDAMENTI DI ARCHITETTURA BIOCLIMATICA.** 22 febbraio 2007 - ore 15, Sala Convegni Unione Industriale Pratese Prato, Via Valentini, 14.
Programma:
ore 15- Introduzione: arch. R. Pecorario, Dir. Serv. Urbanistica, arch. C. De Benedittis, Dir. Prog. Edilizia Sost., Moderatore prof. ing. G. Hyeraci, Docente Universitario
Ore 15.30 - Fondamenti di Architettura: Prof. Massimo Ricci, Docente di Tecnologia BioClimatica dell'Architettura nell'Università di Firenze
Ore 18.00 - Dibattito. Il prof. Ricci darà in omaggio il Diagramma di Orizzonte lineare delle posizioni solari al Solstizio ed Equinozio alla latitudine media del Comune di Prato, utile alla progettazione BioClimatica.
- **L'espansione ecologica di Calenzano (FI) - Laboratorio Progettuale di Bioarchitettura.** Calenzano

(FI), 21/02, ore 11, presso il Municipio di Calenzano. Il laboratorio è organizzato dall'Istituto Nazionale Bioarchitettura con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna. Referenti per questa edizione: Rob Krier (B) e Lucien Steil (F) con la direzione di Ugo Sasso e Carlo Monti. Il Laboratorio post laurea, rivolto a laureati in discipline scientifiche, inizia a fine aprile. Sono aperte le iscrizioni. Per informazioni: bioa@bioarchitettura.org; tel 0471 97 30 97. http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/LABORATORIOCalenzano07.doc

- **CODICE APPALTI Corso Seminariale di Aggiornamento.** Firenze, 20-27/02 presso Collegio degli Ingegneri della Toscana Via della Scala, 93 Firenze. Info: ALTER EGO ING ARCH S.r.l. Tel.: 055.288700, segreteria@collegioingegneri.toscana.it; web: www.collegioingegneri.toscana.it
- **Seminario tecnico - scientifico sulle strutture in legno 2007.** Perugia, 23/02, Park Hotel Via Volta, n. 11 Info: Tel. 0039 0434 995333, www.sfsintec.biz/it
- **Efficienza Energetica negli edifici.** Firenze 02/03 presso VivaHotel Alexander, Viale Guidoni 101. Info: <http://www.sestaenergia.it>
- **Energie rinnovabili negli edifici di tipo residenziale.** Scad. 02/03. Firenze, Grand Hotel Baglioni nei giorni 15/16/22/23/26 Marzo 2007. Info: Marco Spiccia GfE energy management S.r.l. Tel. 055 577 297; www.gfe.biz

concorsi

CONCORSI DI IDEE

- **VOGLIA DI... Bellezza.** Oltre l'Arte. Progettazione di un oggetto di design che interpreta e suscita la "voglia di bellezza". Iscrizione entro lo 05/03. - Consegna entro il 20/03.
- **Castello di Verrazzano - Unifi.** Realizzazione di una presentazione multimediale. Entro il 04/03.

CONCORSO A PROCEDURA APERTA

- **Comune di Monteroni d'Arbia.** Realizzazione di un nuovo polo scolastico. Entro il 28/02.

CONCORSO A PROCEDURA RISTRETTA

- **Comune di Pisa.** Riqualificazione urbanistica del complesso ospedaliero universitario Santa Chiara. Entro il 18/04.

ELENCO PROFESSIONISTI

- **Comune di Sarteano.** Entro il 19/02.
- **Provincia di Livorno.** Entro il 22/02.
- **Provincia di Pistoia.** Entro il 23/02.
- **Comune di Chianciano Terme.** Entro il 07/12.

LAVORI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- **Comune di Capalbio.** Nomina tre esperti in materia paesaggistico ambientale. Entro il 26/02.
- **Provincia di Prato.** 1 Specialista Servizi Tecnici. Entro l' 01/03.

PREMI DI ARCHITETTURA

- **Istituto Nazionale Bioarchitettura.** Concorso per le migliori tesi di laurea sul tema Bioarchitettura. Entro il 02/04.

APPALTI INTEGRATI

- **Comune di Firenze.** Realizzazione del nuovo Palazzo di Giustizia. Entro il 27/02.

La rassegna completa dei concorsi viene inviata ogni settimana con Agenda Concorsi

La presente indagine è promossa dalla Regione Toscana e dal Dipartimento di Scienza Politica e Sociologia dell'Università degli Studi di Firenze ed è destinata ad analizzare la situazione del settore "attività di servizi alle imprese" (settore K74 dell'ISTAT) nella nostra regione. Il questionario, che Le chiediamo gentilmente di compilare, rappresenta lo strumento con cui meglio possiamo avere una serie di informazioni sulla Sua attività in relazione alle attese di regolamentazione e di sostegno istituzionale di cui pensa che questo segmento importante dell'economia toscana abbia oggi bisogno. Come potrà vedere ci sono tre tipi di questionari

corrispondenti a grandi categorie di attività e figure professionali. Le chiediamo quindi di scegliere il questionario che corrisponde alla Sua attività e compilarlo attentamente, ringraziandoLa per il contributo decisivo che potrà così fornire alla realizzazione dell'indagine.

Il Coordinamento Scientifico del progetto

Il questionario n. 1 da compilare è su:
<http://www.professionitoscane.it>



Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Firenze

Piazza Stazione 1 - 50123 FIRENZE
Tel 055-288102/03 - Fax 055-215996
architettifirenze@archiworld.it

Segreteria. Apertura al pubblico il lunedì, il giovedì e il venerdì ore 10,30-13,00 e mercoledì 15,30-18,00

Iscrizioni. Seduta del Consiglio del 5/02/07: Micelli Federica Carmen; Paesano Daniela; Ferrati Ilaria; Sarti Nicola; Miranda Giorgio; Reale Cristina; Gargani Federica; Lupi Marco; Galantini Francesca; Argenio Giorgio; Corsini Cecilia; Gozzini Lorenzo; Merlini Marco; Baragatti Elisa; Sarti Simona; Baglini Iacopo; Delia Roberto; Mangiavacca Michele

Trasferimenti. Seduta del Consiglio del 5/02/07: Simoncini Patrizio all'OAPPC di Prato

Il Consiglio nella seduta del 5.02.07, preso atto che il CNAPPC ha modificato le norme di deontologia in data 20/12/2006, verificato che le modifiche apportate non contrastano con quanto deliberato in data 20/11/2006, delibera di adottare il Codice Deontologico così come modificato dal Consiglio Nazionale Architetti PPC. http://www.architoscana.org/pdf/NORME_DEONTOLOGICHE2007.pdf

Notule. Il dipartimento Notule svolge, previo appuntamento da richiedere alla Segreteria dell'Ordine, un servizio di consulenza agli iscritti.



Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Prato

Viale Vittorio Veneto 80 - 59100 PRATO
Tel 0574-597450 - Fax 0574-830075
architettiprato@archiworld.it

Segreteria. Apertura al pubblico il martedì e il giovedì ore 10,30-13,00 e mercoledì 15,30-17,00.

Si comunica agli iscritti il nuovo numero di fax: 0574 830075.

Iscrizioni. Seduta del Consiglio del 23/01/07: Jacopo Gori; Furlotti Sara; Marta Papi; Stefano Baldi; Morenita Grassi

Notule. La Commissione Notule svolge, previo appuntamento da richiedere alla Segreteria dell'Ordine, un servizio di consulenza agli iscritti.

FONDAZIONE PROFESSIONE ARCHITETTO

Fondazione Centro Studi e Ricerche Professione Architetto

Piazza Stazione 1 - 50123 FIRENZE
Tel 055-2608671 - Fax 055-290525
segreteria@architoscana.org

Segreteria. Apertura al pubblico il lunedì dalle ore 10.30 alle ore 13.00 e il mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 18.00.

CORSO 494 FI 33. Inizio corso: 11 Aprile 2007. La scheda di iscrizione, la liberatoria ai sensi della

196/2003 e la fotocopia della ricevuta dell'acconto devono essere inviate via fax al n. 055.290525 entro il 10 marzo 2007. http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/FI33494.zip

CORSO 818/84. È in programmazione un Corso di Prevenzione Incendi per Settembre/Dicembre 2007. Coloro che fossero interessati possono inviare la loro preadesione alla mail: segreteria@architoscana.org